

IL SIGNORE È VICINO A CHI HA IL CUORE FERITO



Come mai chiedi da bere a me?

Domenica 9 Novembre 2014

**DIOCESI DI MILANO
SERVIZIO PER LA FAMIGLIA
DECANATO SAN SIRO**

Centro Rosetum Via Pisanello n. 1 – h. 16.30

Introduzione

Anch'io vengo al pozzo per incontrarti, Signore. Tu sei già lì. Mi aspetti. Mi sento sollevato quando capisco che il mio passato non è un ostacolo per te. Imparo che hai poco da chiedere e tanto da dare. Mi chiedi di assaggiare la tua acqua. Dammi ancora la tua acqua, Signore! Tu mi vuoi sorgente di acqua viva per quanti incontrerò sulle strade della mia vita.

Guida: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T: Amen

Guida: Invochiamo il dono dello Spirito di Dio: lui che è il Maestro interiore guidi la nostra preghiera e plasmi in noi un cuore a immagine e sulla misura di quello di Gesù.

T: manda il tuo Spirito Signore e rinnova la faccia della terra.

Canto: Vocazione

Era un giorno come tanti altri, e quel giorno lui passò.
Era un uomo come tutti gli altri, e passando mi chiamò.
Come lo sapesse che il mio nome era proprio quello,
come mai vedesse proprio me nella sua vita non lo so.
Era un giorno come tanti altri, e quel giorno mi chiamò.

**Tu, Dio, che conosci il nome mio,
fa' che ascoltando la tua voce
io ricordi dove porta la mia strada
nella vita all'incontro con te.**

Era un'alba triste e senza vita, e qualcuno mi chiamò.
Era un uomo come tutti gli altri, ma la voce, quella no.
Quante volte un uomo con il nome giusto mi ha chiamato,
una volta sola l'ho sentito pronunciare con amor.
Era un uomo come nessun altro, e un giorno mi chiamò.

Tu Dio...

Salmo 63

²O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua.

*³Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.*

⁴Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode.

*⁵Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.*

⁶Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

*⁷Quando nel mio letto di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,*

⁸a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

*⁹A te si stringe l'anima mia:
la tua destra mi sostiene.*

Insieme: Gloria

Silenzio: ciascuno sceglie la parola o la frase del salmo in cui il Signore gli parla e la legge per condividere la propria preghiera con tutti.

Canto: Alleluia e poi..

Chiama, ed io verrò da te:
Figlio, nel silenzio, mi accoglierai.
Voce e poi la libertà,
nella Tua Parola camminerò. *Alleluia... (10 v.)*

Lettura del Vangelo secondo Giovanni (4, 5-42)

⁵Giunse così a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: ⁶qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. ⁷Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». ⁸I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. ⁹Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. ¹⁰Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu stessa gliene avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato acqua viva». ¹¹Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? ¹²Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». ¹³Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ¹⁴ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». ¹⁵«Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». ¹⁶Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». ¹⁷Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: «Io non ho marito». ¹⁸Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». ¹⁹Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! ²⁰I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». ²¹Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. ²²Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. ²³Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. ²⁴Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». ²⁵Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia,

chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». ²⁶Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

.....

²⁸La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: ²⁹«Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». ³⁰Uscirono dalla città e andavano da lui.

.....

³⁹Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». ⁴⁰E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. ⁴¹Molti di più credettero per la sua parola ⁴²e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Parola del Signore

LECTIO

Silenzio di preghiera e di riflessione

- Che cosa Gesù vede di bello e buono nella donna di Samaria e in noi?
- Perché la samaritana e noi cerchiamo di deviare il discorso?
- Che cosa porta la samaritana a confessare che ha davanti il Messia?
- Che vuol dire la samaritana quando ai suoi concittadini dice: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto?»

Risonanza personale e intenzioni libere di preghiera

Rendici docili, o Gesù, alle circostanze di quando Tu ci parli.

Padre Nostro

Benedizione

Il Signore ci benedica e ci protegga.

Amen

Rivolga il Suo sguardo su di noi e ci doni la Sua misericordia.

Amen

Faccia splendere il Suo volto su di noi e ci doni la Sua pace.

Amen

Vi benedica Dio onnipotente, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

Canto: Ti ringrazio mio Signore

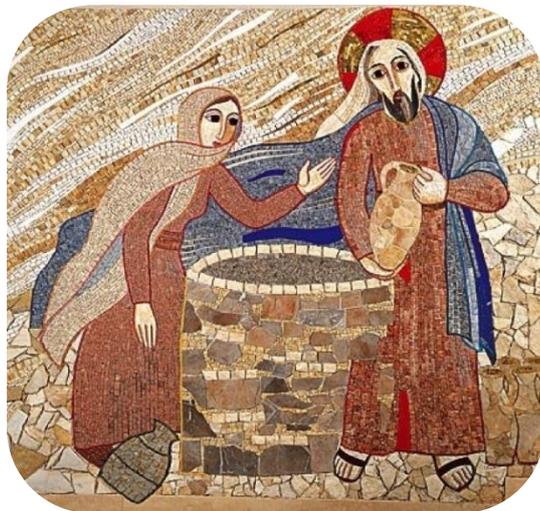
Amatevi l'un l'altro come Lui ha amato noi:

e siate per sempre suoi amici,
e quello che farete al più piccolo tra voi,
credete, l'avete fatto a Lui. **Rit.**

**Ti ringrazio mio Signore non ho più paura,
perché con la mia mano nella mano degli amici miei,
cammino tra la gente della mia città e non mi sento più solo,
non sento la stanchezza e guardo dritto avanti a me,
perché sulla mia strada ci sei Tu.**

Se amate veramente, perdonatevi tra voi:

nel cuore di ognuno ci sia pace,
il Padre che nei cieli vede tutti i figli suoi
con gioia a voi perdonerà. **Rit.**



Prossimo appuntamento:
DOMENICA 14 dicembre 2014 - Ore 16,30
Veniva nel mondo la luce vera (Gv 1, 1-14)